

64

Conclusosi ben poco in fatto di maggiorazione salariale con lo sciopero, gli operai della Cantoni in un malcontento generale tornarono a riprendere il lavoro, ma purtroppo un notevole gruppo di operai preferì licenziarsi dall'azienda e cercare lavoro altrove essendo in previsione altri scioperi.

Intanto il Parroco Bettinelli fu preso di mira per essersi messo coraggiosamente dalla parte dei lavoratori patrocinando i loro interessi, mettendosi in cattiva luce dalla parte liberale del paese, rompendosi così quelle ottime relazioni atte al buon andamento civico della popolazione.

Una programmata manifestazione anticlericale da parte di filomassoni in loco riguardante la commemorazione della presa di Roma per la festività civile del 20 settembre, provocò una energica protesta dalla parte cattolica e quello di tutta la comunità parrocchiale per il fatto che anche il corpo musicale cittadino già da qualche tempo rallegrava i festini da ballo che si tenevano al cosiddetto "Circolo Educativo" filomassonico. Il sopracitato corpo aveva prestato servizio strombazzando per le vie del paese durante la suddetta festa.

Il Parroco di fronte a questa situazione sanzionò il corpo musicale a norma delle osservanze disposte dal sinodo diocesano, canone N° 559 decidendo l'esclusione del corpo musicale da qualsiasi manifestazione religiosa specie alle processioni parrocchiali. Non mancò perciò la reazione a questa disposizione. L'amministrazione dell'Asilo Cantoni formata da anticlericali ordinò l'esclusione domenicale dei piccoli che colà si radunavano per l'istruzione religiosa, così il "Circolo Educativo" prese un nuovo nominativo e cioè quello di "Circolo della Lule" in sfida al tanto declamato oscurantismo clericale.

Castellanza, popolazione profondamente religiosa fedele alle avite tradizioni conservò sempre la sua fede manifestandola sinceramente sotto la guida sapiente dei suoi pastori.

In tempi particolarmente difficili contrastati da controversie religiose e filomassoniche che si presidiarono in Castellanza con una subdola artificiosa propaganda di filantropia a scopo educativo e modernistico della gioventù per sottrarla all'oscurantismo clericale.

Questa popolazione seppe tenacemente opporsi costantemente e lottare a salvaguardare la giovane generazione da quel pericolo sotto la sapiente guida del suo pastore integerrimo, il Parroco Don Giovanni Bettinelli.

Questa popolazione fu sempre considerata roccaforte della fede cristiana e fu appunto che da questa sua particolare prerogativa seppe trarre un comportamento civico ordinato e onorato.

Nella sua fattivita laboriosa conseguì con lo sviluppo della tecnica un primato nel campo industriale. Il secolo XVIII° stava chiudendosi in una previsione di sviluppo scientifico nel campo professionale. Castellanza ormai si adeguava a questi rinnovamenti.

Con la morte del Barone Eugenio Cantoni e l'estinzione del casato, i superstiti si ritirarono da Castellanza e fu così che il Cotonificio Cantoni si trasformò in una società aziendale progredendo continuamente specie nell'esportazione dei suoi tessuti.

Di fronte a questa evoluzione, la popolazione preferì occuparsi negli stabilimenti che ormai stavano sorgendo quantunque ancora esistesse un gruppo considerevole di coloni, in particolare quelli detti della Contea Brambilla.

Purtroppo però i lavoratori occupati nelle fabbriche si trovavano sottoposti ad un orario giornaliero di 10 - 12 ore di lavoro alquanto forzato e mal retribuito specie nel campo tessile. Le masse lavoratrici perciò tendevano a far valere le proprie ragioni perché mal retribuite dal capitalismo padronale.

Il tentativo di strappare la gioventù dagli Oratori si scatenò da parte della cricca anticlericale del Circolo della Luce attraverso una programmazione filantropica e paternalistica di un metodo educativo fisico e culturale, nelle quali riunioni tutto finiva in gloria del diavolo con festini da ballo di tipo scandaloso.

La tanto declamata educazione fisica era capeggiata dal Conte Emilio Sugana il quale si dava gran dafare per la formazione di una squadra ginnica allo scopo unico di poter eclissare la squadra dell'oratorio da parecchio tempo già ben formata.

I festini da ballo continuavano sempre al Circolo della Luce tanto da considerarle ormai vere orgie pagane. Dal pergamo della Parrocchiale tuonava riprovevole la voce del Parroco.

L'integerrimo Pastore riconfermò nuovamente la sua disposizione, e cioè avrebbe negato l'assoluzione a quei fedeli che avrebbero partecipato a simili festini.

Così i capoccia filomassoni importunati dal (non lecit) di questo novello Giovanni Battista tramarono segretamente un ratto della sua persona.

Questi avvalendosi dell'appoggio della vigente legge fatta approvare dalla camera dal governo anticlericale "Pelloux" la quale esplicava mandato di arresto e deportazione verso elementi clericali considerati intransigenti e sovvertivi.

Una saliente prova di fatto con l'applicazione di questa legge si era ormai già verificata con l'arresto e l'incarcerazione del Sac. Don Davide Albertario direttore del giornale cattolico «Limanese "L'osservatore Lombardo"».

Il parroco Bettinelli venne però informato segretamente della sorpresa che avrebbe avuto nottetempo e così avvenne :

Due sconosciuti signori scesi da un laccato landò davanti alla casa parrocchiale diedero mano al battente della porta d'ingresso.

Alla sorella del Parroco che si era presentata alla porta i due sconosciuti dissero di essere venuti a prelevare d'urgenza Don Bettinelli per portarlo al capezzale di un morente che desiderava i conforti religiosi proprio dalle mani di Don Bettinelli .

67

Spiacente rispose la Sig. Caterina ai gentiluomini; ma il Parroco é assente da giorni per ragioni riguardanti il suo ministero. A questo punto i due sconosciuti salutavano e se ne andavano via scornati con le pive nel sacco., mentre dalla finestra della camera sovrastante l'ingresso, il parroco al sicuro aveva assistito alla scena.

Per tal fatto, fra i componenti dell'associazione parrocchiale "Lega padri di Famiglia" si formò un corpo d'avanguardia; erano questi un gruppo di arguti contadini denominati "Compagnia della ranza". Costoro in eventualità di bisogno sarebbero scattati in difesa del Parroco attraverso una particolare segnalazione di campana.

Altro campo difesa si era formato nell'Oratorio maschile (la sezione giovani) programmata dal zelante assistente Don Luigi Testori le cui finalità erano: nel compimento di una coraggiosa azione di difesa in una fedeltà generosa alla chiesa e alle direttive del Sommo Pontefice .

+ - + - + - + - + - +